

Mittente	Saluzzi Girolamo	Destinatario	Campeggi Ridolfo e Antonio
Data	8/11/1603	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Bologna
Incipit	Vedendo che non potevo cavare la citazione dalle mani del signor commissario		
Contenuto	Non riuscendogli di ottenere "la citazione dalle mani del signor commissario" per poter procedere a una "istanza per l'inhibitione tanto desiderata", Saluzzi ha creduto opportuno inviare allo stesso commissario una copia dell'investitura [del feudo di Dozza] a favore di Ridolfo e Antonio Campeggi, cui è diretta la missiva. Saluzzi ha poi richiesto al commissario una missiva "per quelli ministri di Romagna", affinché non venga a mutare nulla dell'investitura già in essere. Ora, avendo Saluzzi ricevuto una missiva da Ridolfo e Antonio Campeggi, con la quale si chiede di soprassedere in questo negozio, afferma che lascerà da parte la questione sino a nuovo ordine. Ne apprezza, in ogni caso, il desiderio di non venire a esacerbare la situazione. Si augura anzi che questa tregua possa, "o con prego e favori o con altri mezzi", "turare la bocca" al commissario, affinché non dia fastidio allo sviluppo della vicenda.		
Fonte	Bologna, Archivio di Stato, Malvezzi-Campeggi, s. III, 33/555 (anno 1603)		
Compilatore	Giroto Carlo Alberto		